

IN COPERTINA
GALLERIA CINQUANTASEI
GARZIA FIORESI

ART

J O U R N A L

PALAZZO DEI DIAMANTI
JOAQUIN SOROLLA

DIPAULOARTE
HARTUNG-ROMITI

FESTIVAL DELLE ARTI
NOVITÀ 2012

BIMESTRALE D'ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE
ANNO 10 NUMERO 3 (62) > MAGGIO-GIUGNO 2012 > EURO 1,90

FRANZ RITTMANNNSBERGER ENERGIA VITALE IN MATERIA

Vincitore del Concorso Tia online - Sezione Scultura



Da sempre affascinato dal lavoro in pietra, Franz Rittmannsberger si propone, con le sue opere, di esplorare le molteplici possibilità materiche ed espressive delle svariate tipologie di questo materiale e in particolar modo di quelle presenti in natura con proprie strutture dal cui aspetto è profondamente attratto. Vederle, riconoscerle e portarle alla luce, è l'inizio della creazione della scultura stessa che già comincia a vivere e a prendere forma nella mente dell'artista.

In un continuo processo di sperimentazione, Rittmannsberger elabora le forme plastiche conducendole in una dimensione, oscillante tra l'astrattismo e il figurativo, dove tutto si configura e si condensa in strutture meditate che propongono composizioni dai profili liberi ed eleganti e dall'intensa carica di energia vitale. Ogni opera rivela la propria forza espressiva e il proprio carattere di unicità; nel contempo, ci sorprende col farci sco-

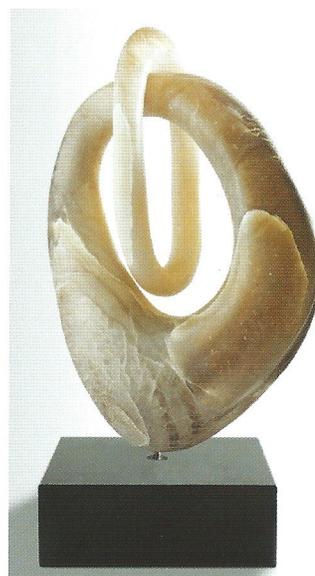
prire che le forme plastiche sembrano mutare continuamente da una all'altra, come se ciascun pezzo realizzato non si esaurisse in se stesso ma desse il via ad un successivo in un naturale flusso di continua evoluzione, di perenne trasformazione della materia. La ricerca, in questo avvincente percorso, approda a sculture di elegante fattura rivelando la capacità dell'artista di trasfondere nella materia - resa vitale nelle sue forme di purezza e bellezza, - insieme al suo innato amore per la natura e per l'elemento umano, anche la sua anima. Tutt'altro che fredde e statiche, quindi, le sculture appaiono calde, sensibili e sensuali ed attraggono non solo il nostro sguardo ma anche il tatto che ne percepisce la morbidezza; le nostre mani, infatti, avvertendo l'irrefrenabile desiderio di avvicinarsi e di toccarle, ci fanno dimenticare che in realtà sono opere realizzate con pietre dure.

Nonostante il soggetto umano sia

spesso il protagonista nelle sue sculture - anche mediante frammenti del corpo -, l'artista, sviluppando il personale ed essenziale linguaggio artistico che dà vita alle sue armoniche composizioni formali, lavora la materia per approdare ad una concezione e ad una concretizzazione che scavalcano la rappresentazione naturalistica.

Le opere di Franz Rittmannsberger ci invitano in modo irresistibile ad addentrarci nell'intimo universo dell'artista fatto di materia, forme, volumi, colore, luci, trasparenze ma anche di emozioni e sensazioni; così impregnate di senso, di poesia, di amore per la vita umana, rese quasi vive dallo spirito forte e passionale che le anima, diventano segni tangibili della grande forza interiore che muove l'artista durante la creazione.

Paola Trevisan



Sopra da sinistra:
"Infinity" pietra erratica, altezza cm. 55; "Fruit I" marmo di Salla, altezza, cm. 84; "Ad infinitum" alabastro, altezza cm. 62.

Qui a sinistra:
"Green celtic figure" serpentina norvegese, altezza cm. 60.

A sinistra: "Infinity" pietra erratica, larghezza cm. 76.